

RESOCONTO ECONOMICO 2023		
Gruppo Conto - Sottoconto	Saldo Sottoconto	Saldo Gruppo
ENTRATE		
OFFERTE		
SACRAMENTI	€ 1.1370,00	
BENEDIZIONE FAMIGLIE	€ 23.646,00	
OFFERTE VARIE	€ 8.075,00	€ 34.858,00
RICAVI ATTIVITÀ PARROCCHIALI		
ORATORIO	€ 8.305,00	
STAMPE	€ 3.500,00	
ACCOGLIENZA	€ 780,00	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	€ 11.953,40	
CAMPETTO EN	€ 3.005,00	€ 27.543,40
RICAVI STRAORDINARI		
OFFERTE STRAORDINARI	€ 5.000,00	
VARIE EN	€ 828,75	€ 5.828,75
ENTRATE LUMINI		
LUMINI	€ 21.563,48	€ 21.563,48
QUESTUA		
QUESTUA	€ 29.360,00	
OPERE PARROCCHIALI	€ 11.366,00	€ 40.726,00
CARITAS e MISSIONI		
CARITAS MISSIONI	€ 34.542,00	€ 34.542,00
ENTRATE Ss. MESSE		
Ss. MESSE	€ 10.375,00	€ 10.375,00
CONTRIBUTI SPESE CASA		
CONTRIBUTI SPESE CASA	€ 4.650,00	€ 4.650,00
TOTALE ENTRATE		€ 180.086,63
USCITE		
SPESE ORDINARIE		
SPESE PER IL CULTO	€ 1.462,77	
REMUNERAZIONE PARROCO	€ 2.409,00	
REMUNERAZIONE VICARI PARR.	€ 6.020,00	
COMPENSI VARI	€ 1.490,00	
COMPENSI ALTRI SACERDOTI	€ 6.360,00	€ 17.741,77
SPESE PER IL PERSONALE		
STIPENDI	€ 9.808,65	
ONERI PREVIDENZIALI	€ 1.838,25	
PULIZIE	€ 8.340,00	€ 20.731,90
SPESE PER UTENZE		
ACQUA	€ 1.105,22	
ENERGIA ELETTRICA	€ 5.041,39	
GAS	€ 10.870,43	
TELEFONO	€ 914,06	
IGENE AMBIENTALE	€ 1.346,25	€ 19.277,35
SPESE ATTIVITÀ PARROCCHIALI		
LIBRERIA DUOMO	€ 820,00	
ORATORIO	€ 7.073,10	
STAMPA	€ 9.651,33	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI	€ 11.115,24	
CANCELLERIA CICLOSTILE	€ 1.410,00	
BENEDIZIONI	€ 480,00	€ 30.549,67
MANUTENZIONI		
MAN. ORD. IMPIANTI	€ 829,25	
MAN. STRAORD. IMMOBILI	€ 5.552,75	
MANUTENZIONE	€ 893,75	€ 7.272,75
CONTRIBUTI ECCLESIASTICI		
CONTRIBUTO DIOCESI	€ 1.560,00	
AIUTO ALTRE CHIESE	€ 3.830,00	€ 5.390,00
ASSICURAZIONI		
ASSICURAZIONI	€ 5.878,23	€ 5.878,23
ALTRI ONERI		
COSTO C/C BANCARI	€ 296,24	
VARIE	€ 980,80	
SPESE CASA	€ 6.131,00	€ 7.408,04
SPESE AUTO-PULMINI		
MANUTENZIONE AUTO	€ 979,00	
MECCANICI AUTO	€ 304,00	
ASSICURAZIONI AUTO	€ 1.450,50	
BOLLO AUTO	€ 578,49	
TELEPASS	€ 149,86	€ 3.461,85
USCITA LUMINI		
LUMINI	€ 9.069,00	€ 9.069,00
USCITE GIORNATE DIOCESANE		
GIORNATE DIOCESANE	€ 1.670,00	€ 1.670,00
USCITE CARITAS		
OFFERTE AI MISSIONARI	€ 2.500,40	
CARITAS e MISSIONI	€ 33.392,31	€ 35.892,71
USCITE Ss. MESSE		
Ss. MESSE	€ 11.710,00	€ 11.710,00
TOTALE USCITE		€ 176.056,27
RIEPILOGO		
Entrate dell'anno	€ 180.086,63	
Uscite dell'anno	€ - 176.056,27	
Saldo netto dell'anno (attivo/passivo)	= € + 4.030,36	
Saldo anno precedente (attivo/passivo)	€ + 3.637,35	
Saldo netto totale (attivo/passivo)	= € 7.667,71	

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Ora di religione

La bellezza dell'incontro e della ricerca della verità

Mi chiamo Annarita. Da 40 anni opero all'interno della scuola come docente. Ho insegnato in tutti i gradi dell'istituzione scolastica: dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado. Attualmente esercito la professione nella Scuola Secondaria di Primo Grado. In questi anni mi sono trovata, spesso, a pensare al mio operato. Il momento particolare, che stiamo vivendo, è uno sprone in più, per migliorare metodologie didattiche e climi relazionali. Ho imparato che la professionalità richiede una manutenzione in progress. I ragazzi, infatti, cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli. Cambiano i saperi da proporre.

Una luce dalla Parola

Gesù è venuto a guarirci dalle nostre infermità

Gesù si è fatto uomo e vive la sua missione proprio per farsi vicino e prossimo di tutti quelli che hanno più bisogno, che sono più emarginati, più disprezzati. Manifesta così la sua bontà e il senso della sua missione. Dirà: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati, io sono venuto a salvare i peccatori". Davanti a quel lebbroso di mosse a compassione e fece ciò che non si poteva fare: "stese la mano, lo toccò e gli disse: Lo voglio, guarisci!" Gesù non ha paura, lo accoglie, lo tocca, non mantiene nessuna distanza o emarginazione, lo tratta da vera persona. E pronuncia quelle stesse parole che erano fede grande nel lebbroso e che sono portatrici della potenza di Dio, quando sono pronunciate da Gesù. Gesù prova compassione per la sofferenza del lebbroso, è proprio questo sentimento che gli fa compiere il gesto proibito: stende la sua mano e lo tocca. L'amore non si può certo manifestare a distanza, irrigiditi dalla paura! In quel gesto c'è tutto Gesù, c'è la sua missione, c'è il suo dono. Egli è venuto proprio per questo: per toccarci, per farci percepire da vicino la sua misericordia, la sua bontà, la sua grazia. Egli è venuto per condividere i nostri mali, le nostre pene, le nostre ferite. Occorre avere questa coscienza di sé e rivolgersi nella verità e nell'umiltà al Signore: "Se tu vuoi, puoi guarirmi". Ma riesco a dire questo se so di essere malato, peccatore, bisognoso di salvezza. Forse oggi è diffusa questa nuova lebbra: non si ha il senso del peccato, si è persa la sensibilità del peccato. Se si vive invece il cammino dell'esame di coscienza, del riconoscimento della propria situazione, del pentimento, del rivolgersi a Dio implorando il perdono, il Signore ci darà la guarigione del cuore e la salvezza che diventa la nostra vera vita e la nostra piena realizzazione. (d.R.)

Nella giornata per i Lebbrosi sono stati raccolti in offerte 520 €

Cambiano le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica. Occorre attivare funzioni di studio personalizzato, di tutoring, di orientamento, per dare a tutti il gusto della ricerca, delle domande intelligenti, delle risposte coinvolgenti, per alimentare l'emozione del conoscere. Per far ciò, dal mio punto di vista, la scuola deve interagire di più con i mondi vitali degli allievi. È importante dare un senso all'esperienza della scuola, per riscoprire uno scenario scolastico improntato alla fiducia, alla comunicazione, all'impegno. Occorre puntare sulla qualità della relazione, che in questo momento sembra scomparsa e prendersi cura dell'altro. Cura è ascolto, accompagnamento, attenzione, tenerezza, empatia, disponibilità; ma anche promozione della conoscenza come scoperta del "Bello", dell'imparare a ragionare, stimolando le capacità critiche e creative. Chi "in-segna" deve segnare dentro. Il maestro deve educare artisti: ciascuno con il suo modo irripetibile di stare al mondo e praticare l'arte del vivere. La scuola deve avere un contatto con la vita, deve essere vita ed un laboratorio per la vita. In tal senso, penso di essere privilegiata. Attraverso la materia che insegno, Religione Cattolica, ho potuto sperimentare la bellezza dell'incontro, della ricerca della Verità. Ho cercato di far capire agli alunni che ho incon-

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363



trato in questi anni, davvero tanti, quanto sia importante dare valore alla vita, dare luce a loro stessi, per poter essere tante piccole stelle che disegnano un nuovo cielo. Di essere attenti, pazienti, di assaporare ogni giorno e di mantenere la scintilla "che move il sole e le altre stelle". Di amare e di essere liberi, perché è nell'amore che si compie il destino dell'uomo e che si realizza l'umanità. Per far ciò, ritengo, indispensabile che gli adulti, gli educatori, gli insegnanti "si facciano da parte". Educare richiede molta umiltà. Occorre scendere dal "palco" della vita e lasciare spazio ai ragazzi per poterli concretamente ascoltare. Sono loro i veri protagonisti dell'azione educativa. Sono loro che sono chiamati a prender tra le mani la loro vita ed esserne i protagonisti. Sono loro che devono capire che non si devono limitare ad esistere, ma a vivere...e per far ciò, citando Annalena Tonelli, gli adulti devono semplicemente "essere letame", per coltivare una crescita autentica.

ANNARITA DEL CIONDOLO
IdR (Insegnante di Religione Cattolica). IC1 Forlì. Scuola Secondaria di Primo Grado "Caterina Sforza"

Le nostre strade

Via AMICI ARMANDO

1877-1918, di Forlì. Volontario dell'esercito fu più volte decorato: due medaglie d'argento al valore militare, due al valore di Marina, una d'argento al valore civile, una di bronzo, sei encomi solenni, una medaglia inglese di condotta distinta, una medaglia d'argento conseguita in Albania. Morì per lo scoppio di una bomba a mano. Lasciò un "Diario" conservato nel Civico Museo del Risorgimento.

C.T. del 01.02.1950, Quartiere: Spazzoli Campo di Marte Benefattori

